

Call for papers EWT 19/2019

Il progetto urbano per i centri minori

Apertura call 25 marzo 2019 | **scadenza invio abstract 7 aprile 2019**

Dopo aver dato conto delle difficoltà del progetto urbano per il recupero delle periferie metropolitane e per la conservazione e valorizzazione di contesti ricchi di storia, tema del numero 19 di EWT sarà l'esplorazione delle possibilità d'intervento del progetto urbano nei centri minori.

L'obiettivo è individuare le esperienze di ricerca e di sperimentazione progettuale che possano dimostrare l'utilità e la fattibilità del progetto urbano, o le sue eventuali necessità di revisione, per ovviare ai limiti spesso generati da una concezione troppo formalistica, incapace di misurarsi con le condizioni più complessive di intervento su un dato contesto urbano.

Il tema sarà declinato rispetto a tre questioni:

L'utilità del progetto urbano nei centri minori

Le esperienze di questi ultimi anni ci dicono che lo strumento del progetto urbano è sempre meno praticato dalle nostre amministrazioni comunali, soppiantato dal ricorso a singoli interventi, immediatamente cantierabili, non importa se frammentari e slegati da una visione d'insieme della città e del suo futuro. Questo accade soprattutto nelle realtà urbane più complesse, ma in qualche misura si riscontra anche nei centri minori dove tutto dovrebbe apparire più facile. Si tende a sacrificare il valore aggiunto conseguibile attraverso il progetto urbano (comunque inteso, come strategia d'intervento che riguarda le singole azioni anche disgiunte in una prospettiva coerente e condivisa per un'idea di città al futuro) a favore di un empirismo fattuale che induce a preferire la concretezza del presente (le risorse attivabili, gli interessi da soddisfare, i risultati immediatamente tangibili a ristoro degli investimenti fatti) di fronte alla effettiva utilità e alla significatività urbana dei progetti in campo.

La fattibilità del progetto urbano nei centri minori

Non c'è dubbio che la crisi del progetto urbano sia imputabile anche ai suoi limiti nella concezione e messa in forma delle previsioni d'intervento, oltre che naturalmente alle condizioni più complessive che ne ostacolano la fattibilità economico-finanziaria, amministrativa e sociale. Così ad esempio la crisi prolungata del mercato immobiliare frena investimenti pubblici e privati troppo complessi e a elevato rischio per i ritorni dei capitali impiegati. I progetti inoltre richiedono una varietà di strumenti giuridico-amministrativi, anche di natura pattizia, per far fronte alla notevole diversità delle situazioni in gioco, e comunque costringono a prendere responsabilità con decisioni partecipate. Infine le conflittualità che insorgono in un progetto di maggiore complessità inducono a difficili strategie di costruzione del consenso e di compensazione degli interessi in gioco, che la politica spesso preferisce evitare.

Le idee per il futuro del progetto urbano nei centri minori

EWT ritiene che il rilancio del progetto urbano sia possibile solo a condizione di innovarne profondamente la concezione, i contenuti, e la stessa metodologia di elaborazione. Nelle attuali condizioni di radicale incertezza e di imprevedibilità delle dinamiche urbane, c'è bisogno di progetti processuali, flessibili ed evolutivi, piuttosto che un disegno rigido e vincolante a medio-lungo termine con cui fissare in modo normativo le forme, gli assetti e le stesse intese pubblico-privato che sono alla base del progetto. La stessa forma del progetto è destinata a cambiare, come convergenza progressiva di una moltitudine di azioni *place-based* endogene ma anche top-down, spesso multiscalari ed eterogenee tra loro, comunque accomunate dalla coerenza rispetto a una visione di futuro sufficientemente condivisa. Come rendere compatibili gli obiettivi (di qualità, di prestazioni funzionali, di remuneratività socialmente legittima) assunti inizialmente con i necessari mutamenti in corso d'opera diventa il tema centrale del progetto, un tema particolarmente complicato a cui comunque non è possibile sfuggire.

Le proposte di articolo per EWT numero 19 potranno essere riferite al tema del Progetto urbano per i centri minori riportando riflessioni teoriche, metodologiche, analisi di casi di studio o risultati conseguenti ad attività di ricerca e di sperimentazione progettuale, tenendo conto dei seguenti argomenti:

1. Attualità del progetto urbano nei centri minori
2. Ragioni e utilità del progetto urbano nei centri minori
3. Impedimenti che ostacolano oggi il successo dei progetti urbani nei centri minori
4. Innovazioni da apportare al progetto urbano in Italia per migliorarne l'efficacia, la fattibilità e la qualità dei suoi risultati

Gli autori sono invitati a inviare un **abstract di 3.000 battute, spazi inclusi**, in lingua italiana o in lingua inglese in caso di autore/i straniero/i entro il **7 aprile 2019**.

L'abstract dovrà riportare in sintesi i principali contenuti dell'articolo che si intende proporre, e dovrà essere scritto in modo chiaro e rispondente ai temi indicati da EWT.

Gli abstract dovranno altresì esplicitare in modo efficace l'oggetto della proposta, l'eventuale originalità del contributo e le metodologie impiegate specificando:

- Il titolo dell'articolo
- Nome e cognome dell'autore o degli autori proponenti
- Cinque parole chiave coerenti con il tema e i sotto-temi
- L'oggetto della proposta di articolo e i caratteri di originalità del contributo
- L'approccio e la metodologia impiegati per lo sviluppo dell'articolo
- I risultati attesi o conseguiti che saranno presentati nell'articolo

Il non rispetto delle suddette indicazioni costituirà motivo di esclusione.

L'abstract inviato utilizzando l'apposito modulo allegato a questa call e dovrà essere inviato alla Redazione EWT all'indirizzo ecowebtown@unich.it entro il **7 aprile 2019**.

Tutti gli abstract ricevuti e rispondenti ai requisiti indicati dalla call saranno sottomessi, in forma anonima alla selezione operata collegialmente dal Comitato scientifico e dal Comitato redazionale di EcoWebTown.

Gli autori degli abstract accettati riceveranno una comunicazione dalla Segreteria di Redazione entro il **12 aprile 2019**. Per gli abstract non accettati si adatterà la convenzione del silenzio diniego.

Agli autori degli abstract accettati sarà richiesto di inviare l'articolo definitivo entro il **15 maggio 2019**. L'articolo dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- Lunghezza massima di 25.000 battute, spazi inclusi, comprensive di eventuali note non bibliografiche, didascalie delle eventuali immagini e tabelle, riferimenti bibliografici riportati secondo la notazione in stile Harvard.
- Abstract finale in italiano e inglese della lunghezza massima di 800 battute, spazi inclusi
- Cinque parole chiave in italiano e inglese
- Eventuali immagini e tabelle in formato jpeg o tiff con risoluzione minima 30 dpi (RGB o CMYK) e relative liberatorie per l'uso delle immagini a titolo gratuito ove le stesse non siano di proprietà degli autori o siano sottoposte a copyright
- Impaginazione di abstract (IT/EN), parole chiave, testo, immagini, tabelle, note, didascalie e riferimenti bibliografici rispettando le regole del template che sarà inviato. Il non rispetto delle regole del template sarà motivo di non pubblicazione dell'articolo.

Gli articoli saranno sottoposti a procedura di *single blind peer review*, secondo le indicazioni del Regolamento ANVUR per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche (Appr. Delibera del Consiglio Direttivo n. 42 del 20/02/2019).

Ai revisori anonimi sarà chiesto di valutare gli articoli rispetto ai seguenti aspetti:

- Pertinenza dell'articolo con il tema generale e con i sotto-temi della call
- Chiarezza del testo e appropriatezza delle note e delle eventuali immagini
- Accuratezza dei riferimenti bibliografici
- Qualità degli approcci metodologici proposti
- Qualità delle analisi e pertinenza degli eventuali casi di studio proposti
- Qualità e innovazione dei risultati
- Trasferibilità e replicabilità dei risultati.

Gli articoli sottoposti a review potranno risultare accettati, accettati con richiesta di revisioni minime, accettati con richiesta di revisioni importanti o rifiutati (non idonei per la pubblicazione). Gli esiti della review saranno comunicati agli autori entro il **25 maggio 2019**. Sulla base della valutazione dei revisori anonimi, agli autori sarà richiesto di apportare le eventuali revisioni richieste e di inviare l'articolo nella sua versione finale camera ready entro il **15 giugno 2019**.

EWT è una rivista scientifica online *full open access*, accreditata ANVUR e garantisce il libero e gratuito accesso pubblico a tutti gli studiosi, biblioteche e lettori senza richiesta di abbonamenti o pagamenti di contributi *pay per view*.

Per supportare i servizi editoriali, EWT ha scelto di avvalersi di un contributo da parte degli autori solo nel caso in cui l'articolo sia accettato per la pubblicazione. EWT non trae alcun reddito da parte della vendita di abbonamenti o della diffusione online della rivista.

Agli autori sarà quindi richiesto di contribuire con una donazione liberale esente da IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 633/1972, pari a **euro 80,00** prima di procedere nella pubblicazione.

Promemoria scadenza call EWT 19/2019

- Apertura call **25 marzo 2019**
- Invio abstract entro il **7 aprile 2019**
- Valutazione abstract e comunicazione accettazione agli autori entro il **12 aprile 2019**
- Invio articoli accettati entro il **15 maggio 2019**
- Comunicazione agli autori dell'esito della single blind peer review entro il **25 maggio 2019**
- Invio dell'articolo finale camera ready entro il **15 giugno 2019**
- Pubblicazione dell'articolo in EWT 19/2019 previo pagamento del contributo di euro 80.

EcoWebTown

La rivista online e *full open access* EcoWebTown *Journal of Sustainable Design* (<http://www.ecowebtown.it>) è edita dal centro editoriale dello spin off accademico SUT *Sustainable Urban Transformation* dell'Università degli studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara ed è inserita nell'elenco ufficiale delle riviste scientifiche accreditate ANVUR (**ISSN 2039-2656**), Reg. Tribunale di Pescara n° 9/2011 del 07/04/201.

La rivista EWT, è nata con la convinzione che fosse ormai matura una cultura del *progetto urbano, sostenibile e infrastrutturato digitalmente*, per affrontare meglio alcuni grandi temi del nostro tempo quali: l'esaurimento delle risorse non rinnovabili e le alterazioni climatiche; la convivenza tra sistemi di valori e attese sociali sempre più irriducibili; la necessità di un consenso 'informato' e partecipato sulle scelte da cui dipende la qualità della vita nelle città e nel territorio.

Dopo un primo ciclo all'insegna del *Sustainability Sensitive Urban Design*, adesso l'attenzione è focalizzata soprattutto sulla questione del Progetto urbano nelle sue articolazioni architettoniche, urbanistiche, tecnologiche, ambientali e sociali, in particolare nella sua reale praticabilità nel contesto attuale delle città italiane ed europee, ove si scontano difficoltà crescenti di gestione delle trasformazioni con progetti a valenza strategica, ispirati ai nuovi valori della contemporaneità.

EcoWebTown editorial team

Direttore scientifico

Alberto Clementi

Comitato Scientifico

Pepe Barbieri, Paolo Desideri, Mario Losasso, Anna Palazzo, Franco Purini, Fabrizio Tucci, Mosè Ricci, Michelangelo Russo

Comitato editoriale

Marica Castigliano, Claudia Di Girolamo, Monica Manicone, Maria Pone, Domenico Potenza

Caporedattore

Filippo Angelucci

Segretaria di redazione

Claudia Di Girolamo

Coordinatore redazionale

Ester Zazzero

Web master

Giuseppe Marino

Traduzioni

Tom Kruse

Contatti

Redazione: ecowebtown@unich.it

EcoWebTown: <http://ecowebtown.eu/>